



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## PROPOSTA N° 2022/1029 DEL 06/04/2022

### AREA SERVIZI AI COMUNI E SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE SERVIZIO STUDI DIREZIONE GENERALE

#### OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUL "DECRETO CONCORRENZA" IN DISCUSSIONE AL SENATO: BLOCCARE IL DEPOTENZIAMENTO DEI POTERI URBANISTICI DEGLI ENTI LOCALI E LA CANCELLAZIONE DEI LIMITI ELETTROMAGNETICI

**Premesso** che i Consiglieri Provinciali Valter Orsi e Matteo Macilotti in data 5 aprile 2022, protocollato al n. 14751, hanno presentato l'ordine del giorno sottoriportato finalizzato a bloccare il depotenziamento dei poteri urbanistici degli enti locali e la cancellazione dei limiti elettromagnetici che gli emendamenti presentanti al Decreto Concorrenza in discussione al Senato di fatto causano;

“Come già precedentemente preannunciato, nel Decreto Concorrenza, in discussione al Senato, sono stati presentati una serie di emendamenti, che, nell'ottica di semplificare ulteriormente le procedure di autorizzazione e installazione degli impianti di telefonia mobile, e con il pretesto di digitalizzare in maniera efficace e tempestiva il *Paese*, di fatto viene **smantellato** il ruolo dei Comuni nel governo del territorio, la tutela del paesaggio e il sistema di tutele a difesa della salute contro l'inquinamento elettromagnetico, **annullando** ogni prerogativa e competenza dei Comuni sulla regolamentazione e pianificazione.

In sintesi, tali proposte determinerebbero:

- **Soppressione** della competenza, attribuita ai comuni, di **minimizzare** l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- **Cancellazione** del concetto di **siti sensibili**;
- **Abrogazione** del titolo sul **vincolo paesaggistico**, nell'iter autorizzativo di un impianto di telefonia mobile;
- **Innalzamento dei limiti elettromagnetici**, fino al valore di 61 V/m;
- **Abrogazione** della **autorizzazione sismica** tra i documenti propedeutici;
- **Abolizione** del **certificato di collaudo** dell'impianto di telefonia mobile;
- **Procedura di esproprio** estesa agli impianti già **esistenti su proprietà privata**;
- **Divieto di imposizione di oneri o canoni aggiuntivi: zero costi** per usufruire di un bene pubblico sottratto alla collettività;
- **Disapplicazione della disciplina edilizia e urbanistica** alle infrastrutture di comunicazione elettronica.

Si tratta, come evidente, di ipotesi allarmanti, contenute nel **DDL 2469**, con il chiaro intento di

-----  
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**deregolamentare** definitivamente il settore delle infrastrutture di comunicazione elettronica, attraverso il **depotenziamento dei poteri urbanistici degli enti locali e la cancellazione dei limiti elettromagnetici**.

E ciò dopo aver fissato, già dal luglio dello scorso anno, il tetto massimo di 800 euro/anno per l'occupazione di aree comunali, contro la media preesistente di € 8000, riducendo drasticamente le entrate di parte corrente che servono per erogare servizi ai cittadini!

In particolare si segnala l'assoluta pericolosità del seguente emendamento:

- **emendamento 19.21** – Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:  
«1-bis. All'articolo 8, comma 6, della legge del 22 febbraio 2001, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) dopo le parole: "I Comuni possono adottare un regolamento", sono aggiunte le seguenti: **"nel rispetto dei procedimenti autorizzatori semplificati di cui agli articoli 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche"**;
  - b) **sono soppresse le seguenti parole: "e minimizzare l'esposizione** della popolazione ai campi elettromagnetici";
  - c) le parole: **"siti sensibili individuati in modo specifico", sono sostituite** dalle seguenti: "quanto stabilito dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003"»

Tale emendamento è replicato per punti anche nei seguenti:

- **emendamento 19.22** – Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:  
«1-bis. All'articolo 8, comma 6, della legge del 22 febbraio 2001, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni:  
dopo le parole: "I Comuni possono adottare un regolamento", sono aggiunte le seguenti: **"nel rispetto dei procedimenti autorizzatori semplificati di cui agli articoli 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche"**;
- **emendamento 19.23** – Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:  
«1-bis. All'articolo 8, comma 6, della legge del 22 febbraio 2001, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni:  
dopo le parole: "I Comuni possono adottare un regolamento", sono aggiunte le seguenti: **"nel rispetto dei procedimenti autorizzatori semplificati di cui agli articoli 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche"**;
- **emendamento 19.24** – Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:  
«1-bis. All'articolo 8, comma 6, della legge del 22 febbraio 2001, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) **sono soppresse le seguenti parole: "e minimizzare l'esposizione** della popolazione ai campi elettromagnetici";
  - b) le parole: **"siti sensibili individuati in modo specifico", sono sostituite** dalle seguenti: "quanto stabilito dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003"».

Se tali emendamenti dovessero essere approvati, cambierebbe per sempre lo scenario prudenziale e cautelativo, a cui si è finora affidato il nostro Paese, sotto il profilo del controllo del territorio, con conseguenti impatti significativi anche sul nostro paesaggio e persino sulla tutela della salute.

E' un tentativo che va assolutamente disinnescato.

-----

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Non solo segnalando il rischio di umiliare ulteriormente i Comuni e le loro prerogative, **costituzionalmente tutelate**, ma appellandosi affinché, in Commissione Industria, vengano sostenuti gli emendamenti 20.0.1, 12.0.10 e 12.0.11 che, viceversa, vanno proprio nella direzione di rendere **positivo** il ruolo dei Comuni verso una **efficace digitalizzazione** del Paese, in tempi congrui con gli obiettivi che ci pone l'Europa, e al tempo stesso rafforzano un ruolo pro-attivo dei Comuni stessi, promuovendo uno sviluppo efficace e sostenibile.

Il Consiglio Provinciale di Vicenza lancia, pertanto, un accorato appello all'attenzione del Governo, chiedendo attenzione e sensibilità, affinché:

- a) sia bloccato il tentativo di indebolire ulteriormente le competenze dei Sindaci ed evitare di consegnare le città ed i territori esclusivamente nelle mani delle imprese delle telecomunicazioni;
- b) agisca, viceversa, con determinazione, per porre in essere ogni atto teso a rafforzare il potere di pianificazione territoriale affidato agli enti locali, già sancito dalle normative nazionali e ribadito in numerose sentenze della Giustizia Amministrativa.”

**Considerato** che il Consiglio Provinciale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata;

**Visto** lo Statuto ed il Regolamento per il funzionamento del Consiglio;

**Atteso** che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Tutto ciò premesso

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Preso atto dell'esperita votazione, come da sintesi riepilogativa che segue;

## **DELIBERA**

1. di approvare l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Valter Orsi e Matteo Macilotti ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato dalla necessità di tutelare il ruolo dei Comuni nel governo del territorio, nella tutela del paesaggio e nel sistema di tutele a difesa della salute contro l'inquinamento elettromagnetico;

*Responsabile del Procedimento: Dott. Angelo Macchia*

-----

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**